

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE ENPAIA
CHIUSO AL 31/12/2015

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2015, predisposto dalla struttura ai sensi di legge e da questi comunicato ai Sindaci, in data 8 aprile 2016, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Ai sensi delle disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, la Fondazione ha predisposto, a corredo del consuntivo 2014, i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 (art. 5), trasmessi, su richiesta del Collegio, solo successivamente in data 21 aprile 2016.

Va evidenziato che non sono applicabili alla Fondazione i prospetti SIOPE.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n.509, a revisione contabile indipendente e certificazione da parte della società PricewaterhouseCoopers (PwC) S.p.A.

La Fondazione non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39).

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Collegio, nel rinviare alla relazione di certificazione rilasciata dalla PwC SpA ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94, attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri disposti nella nota integrativa.

*

• **Attività di vigilanza**

Il Collegio, nel corso dell'anno 2015, ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Commissioni consiliari e del Comitato ex articolo 26 dello Statuto ed esercitando il controllo amministrativo-contabile sugli atti, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile e dell'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio ha, altresì, vigilato, nell'esercizio delle proprie funzioni, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche attraverso le informazioni raccolte dai responsabili degli Uffici della Fondazione.

FONDAZIONE ENRICA
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Mediante l'acquisizione di informazioni dal direttore generale e dai responsabili degli uffici della Fondazione, nonché mediante l'esame di documenti contabili e le verifiche trimestrali effettuate, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sul suo concreto funzionamento, che non ha determinato fatti rilevanti da segnalare.

Tuttavia, il Collegio, nel corso dell'anno, ha avuto modo di osservare nei propri verbali talune disfunzioni e criticità operative, per lo più riconducibili a carenze organizzative della struttura dell'Ente, nello svolgimento dei servizi di supporto al processo decisionale dell'organo di amministrazione, rappresentando utilmente all'Ufficio di presidenza e alla direzione generale gli interventi correttivi per farvi fronte.

Si è vigilato sul rispetto del sistema di *governance* da parte degli organi istituzionali di tutte le gestioni, delineato dalle disposizioni statutarie ed alla luce delle indicazioni interpretative fornite dai Ministeri vigilanti in materia di politiche di investimento.

Il Collegio ha, inoltre, fornito un contributo informativo alla COVIP sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla consistenza patrimoniale della Fondazione e delle gestioni separate.

Non sono pervenute a questo Collegio, nel corso dell'esercizio, denunce o segnalazioni, anche in forma anonima, in merito a fatti o atti di gestione.

Abbiamo, peraltro, scambiato informazioni con il revisore incaricato del controllo legale e non sono emersi dati ed altre informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ciò posto, all'esito dell'attività di controllo svolta nel periodo di riferimento, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015 sono conformi alla legge, allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dal CdA o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

**

- **Bilancio d'esercizio.**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, predisposto dall'Organo Amministrativo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, redatto ai sensi di legge e comunicato a questo organo, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio e alla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice Civile e nel rispetto dei compiti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011 n. 123.



La nota integrativa contiene le indicazioni ed i dettagli previsti dall'art. 2427 del Codice Civile.

In particolare, il Collegio dà atto che:

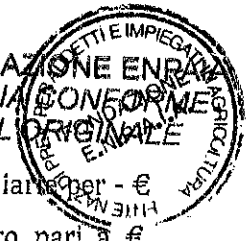
- a. nella redazione del bilancio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile, non essendo intervenuti, nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che abbiano impedito l'applicazione delle norme contenute nello stesso articolo 2423 c.c. e seguenti;
- b. i criteri di valutazione adottati sono esposti in dettaglio nella nota integrativa e sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile.
- c. Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio per come poste in evidenza nella nota integrativa di cui il Collegio prende atto e dà il consenso così come richiesto dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

1. Risultato dell'esercizio

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2015, si compendia, in sintesi, nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Immobilizzazioni	1.553.508.678
Attivo circolante	264.177.898
Ratei e risconti attivi	13.825.849
Totale dell'attivo	1.831.512.425
Passivo	
Patrimonio netto	107.999.239
Avanzo	2.410.792
Fondi quiescenza e per rischi e oneri	921.497.666
TFR lavoro subordinato	2.715.916
Debiti e ratei e risconti	796.881.375
Totale del passivo	1.831.512.425
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	181.491.671
Costi della produzione	215.358.532
Proventi e oneri finanziari	41.255.671
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.315.286
Proventi e oneri straordinari	2.048.650
Risultato prima delle imposte	8.122.174
Imposte dell'esercizio correnti	5.711.382
Avanzo dell'esercizio	2.410.792

Dall'esame del bilancio consuntivo 2015 risulta che la Fondazione ha realizzato un valore della produzione pari a € 181.491.671, costi della produzione pari ad € 215.358.532,



proventi e oneri finanziari per € 41.255.671, rettifiche di valore di attività finanziarie per € 1.315.286, proventi e oneri straordinari per € 2.048.650, imposte sul reddito pari a € 5.711.382, con un avanzo economico di € 2.410.792 destinato ad incrementare la riserva generale della Fondazione.

2. Analisi dei dati di bilancio

L'esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, integrate, ove necessario, dai principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto degli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Gli aspetti più significativi che possono evidenziarsi sono:

- per il valore della produzione, l'aumento dei contributi della gestione ordinaria del 1,94% rispetto all'anno precedente e del 4,67% rispetto al bilancio preventivo;
- la gestione previdenziale ordinaria presenta un significativo incremento delle uscite per prestazioni pari a circa il 40% in aumento rispetto all'esercizio precedente;
- la gestione degli immobili presenta un decremento dei proventi pari a meno il 4,67% rispetto all'anno precedente, anche se in significativo aumento del 4,69% rispetto al preventivo;
- i proventi da attività finanziaria subiscono un decremento del 4,91% rispetto all'anno 2014 e del 6,99% rispetto al bilancio di previsione.

Va evidenziato, inoltre, per quanto riguarda la gestione speciale, un incremento dei contributi al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali (+ 1,82% rispetto al consuntivo precedente) e un sensibile decremento dell'ammontare destinato all'accantonamento al Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari ad €. 6.808.507, in diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto delle maggiori uscite per prestazioni e del minore reddito di capitale. Per quanto concerne l'attività di riscossione legata alla gestione in argomento, si raccomanda la massima cura nelle procedure per il recupero della contribuzione accertata riferita alle annualità precedenti all'esercizio in esame, al fine di evitare l'eccessivo accumulo di crediti residui.

Più in generale, il valore della produzione presenta un incremento dello 1,06% rispetto all'anno precedente e del 3,65% rispetto al preventivo; la diminuzione dei costi della

4
Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

produzione è del 4,28% rispetto all'anno precedente, mentre presenta un incremento dell'1,39% rispetto al preventivo, determinato, soprattutto, dagli "accantonamenti ai Fondi di Riserva".

Al passivo dello stato patrimoniale, si rileva un totale di €. 921.497.666 per "Fondi di quiescenza e per rischi e oneri", con un incremento del 4,40 % rispetto al 2014. Tali fondi sono composti come segue:

- €. 688.479.348 per prestazioni del Fondo previdenza
- €. 14.741.706 per prestazioni del Fondo Assicurazione Infortuni
- €. 158.075.606 per trattamento di quiescenza dipendenti consorziali
- €. 2.687.795 per previdenza dell'ex personale ENPAIA
- €. 4.735.057 per imposte differite
- €. 6.602.163 per Fondo oneri e rischi vari
- €. 46.175.992 per Fondo rischi investimenti.

Si rileva, inoltre, alla voce Debiti per TFR impiegati agricoli un totale di €. 778.396.936.

Con riferimento al conto economico, si evidenziano i seguenti accantonamenti ai Fondi della Gestione Ordinaria:

Accantonamenti Fondi Gestione Ordinaria	2015	2014
Accantonamento al F.do TFR	90.181.675	89.892.483
Accantonamento al F.do di Previdenza	66.637.922	66.130.442
Accantonamento alla Riserva Infortuni	4.000.000	4.000.000
TOTALE ACCANTONAMENTI FONDI GESTIONE ORDINARIA	160.819.597	160.022.925

A fronte di questi accantonamenti le entrate relative alla gestione ordinaria ammontano complessivamente ad € 135.360.323, in aumento del 2,05% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'accantonamento a debiti per TFR impiegati agricoli, il Collegio rileva che a fronte di un accantonamento previsto dalla legge del 6,91% sulle retribuzioni, pari a €. 74.886.542, l'accertato è stato di €. 65.024.495, con una differenza di €. 9.862.048 a carico della Fondazione, in quanto l'aliquota contributiva applicata è pari al 6%.

3/6
 5
 RB



3. Gestione Immobiliare

Come indicato nella nota integrativa, i beni immobili sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione.

Va, inoltre, evidenziato che tutti gli immobili non sono civilisticamente ammortizzati, in quanto l'amministrazione ritiene che con le spese di manutenzione e le migliorie, annualmente sostenute, contribuiscano a mantenere invariato il valore residuo nel tempo dei beni, non inferiore al valore iscritto in bilancio.

In valore assoluto le entrate della gestione immobiliare, sono state di €. 24.244.506, (-4,67% rispetto all'esercizio precedente), delle quali €. 12.709.316 relativi ai canoni di locazione e oneri accessori degli immobili di tipo residenziale, ed €. 10.897.135 sempre relativi ai soli canoni di locazione e recuperi di oneri accessori provenienti dagli immobili ad uso commerciale.

Gli oneri per la gestione degli immobili da reddito ammontano, complessivamente, ad €. 5.523.118 (-0,91% rispetto al 2014 e -6,06% rispetto al preventivo) e risultano pari a c.a. il 23% delle entrate.

Nel dettaglio, sul totale degli oneri per la gestione, le varie spese hanno inciso per:

- consulenze amministrative 1,26%;
- spese di amministrazione 2,73%;
- manutenzione ordinaria degli immobili di tipo residenziale 59,43%;
- manutenzione ordinaria degli immobili ad uso commerciale 11,26%;
- spese condominiali il 2,31%;
- utenze per il 23%.

Il rendimento complessivo, al netto degli oneri di gestione, delle imposte, dell'Ires, rispetto al valore contabile degli immobili, è stato dell'1,52% in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Incidono sulle *performance* di gestione, oltre ai notevoli oneri contabilizzati - sui quali il Collegio richiama l'attenzione dell'organo di amministrazione - ancora talune importanti sfittanze relative agli immobili sia ad uso diverso che ad uso abitativo.

FONDAZIONE ENPAEA
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



Riguardo agli usi commerciali, nel corso dell'anno, la Fondazione ha concluso importanti contratti di locazione che avranno impatto, sotto il profilo del rendimento, negli esercizi futuri.

Per quanto riguarda il residenziale, si segnala l'avvio con delibera del CdA del 2015 di un piano di dismissioni a valere sul triennio 2016-2018, partecipato ai Ministeri vigilanti per la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 8, comma 15, del decreto-legge n.78/2010.

4. Gestione mobiliare

L'insieme delle risorse liquide e degli investimenti della Fondazione passa da 1.337.885.541 euro del 2014 a 1.392.967.992 euro del 2015.

Tale patrimonio mobiliare ha realizzato nel 2015 proventi finanziari per un valore di € 41.255.671 con un decremento in termini di valore, rispetto all'esercizio precedente, di €. 2.131.456 ed in termini percentuali del 4,91%.

A garanzia degli investimenti effettuati sono presenti accantonamenti al Fondo rischi investimenti pari ad € 46.175.992.

Si segnala che, a seguito della nomina del direttore generale, ad aprile 2015, la Fondazione ha ripreso le politiche e l'attività di investimento, con l'adozione dapprima di una delibera recante i criteri generali in materia (in corso di graduale attuazione) e, in fine di anno, con la definizione di una nuova *asset allocation* strategica per l'ente, in funzione degli indici di rendimento e dei rischi impliciti presenti negli schemi previdenziali in essere, attraverso l'utilizzo di un modello di ALM predisposto dall'advisor Prometeia.

In relazione ai surrichiamati atti e a seguito di un'analisi aggiornata del portafoglio della Fondazione resa dal consulente finanziaria nel mese di febbraio 2016, è stata avviata l'istruttoria del Collegio in merito alla valorizzazione in bilancio dei c.d. *BTP coupon strip* *zc* e alla corretta collocazione dei titoli strutturati nei due segmenti di gestione, *core* e *satellite*, alla stregua dei criteri vigenti presso la Fondazione e degli ordinari canoni di sistema che devono orientare una sana e prudente gestione del risparmio previdenziale. Analoghe verifiche sono in corso presso le due gestioni separate anche alla luce delle osservazioni formulate nel referto reso dalla COVIP, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DM 5 giugno 2012.

Nel merito dell'attuale composizione del portafoglio, il Collegio continua ad evidenziare la presenza di obbligazioni "Perpetual", sebbene in quantità minore rispetto al precedente esercizio, che hanno la caratteristica di poter essere richiamate ("opzione call")



dall'emittente ad una data prefissata, senza tuttavia che vi sia la certezza che il richiamo (e quindi l'estinzione del titolo) abbia luogo.

Si segnala, altresì, la presenza di alcuni titoli strutturati, classificati tra le tipologie di "credit derivatives", come "Credit Linked Note": trattasi di emissioni dedicate per la Fondazione, caratterizzate dal fatto che il pagamento del capitale a scadenza e/o degli interessi è condizionato al mancato verificarsi di un evento di credito (Credit Event).

Questo Collegio, nel rinviare alle puntuali osservazioni formulate dalla COVIP, richiama l'attenzione dell'organo di amministrazione in merito alla necessità di ridisegnare, già nell'immediato, processi di investimento trasparenti e lineari, individuando con precisione i ruoli e le responsabilità dei vari attori istituzionali coinvolti, e implementando, all'interno dell'ente, modelli organizzativi utili per il monitoraggio della strategia, delle performance e del controllo del rischio.

5. Spese di Funzionamento

Il Collegio evidenzia come complessivamente le spese di funzionamento della Fondazione nell'anno 2015 siano rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio 2014, anche se in aumento del 4,18% rispetto alle previsioni di bilancio.

Segnano un'importante diminuzione le spese relative alle consulenze professionali esterne, con una flessione rispetto al 2014 di circa il 27%.

La voce "Costi per il personale" evidenzia un aumento delle spese del 7,38% rispetto al 2014, per effetto degli adeguamenti retributivi conseguenti alla cessazione del blocco delle dinamiche salariali in vigore dal 2010.

Il Collegio raccomanda come le politiche del personale, conseguenti al nuovo assetto organizzativo deliberato alla fine dell'esercizio in esame, debbano essere innanzitutto orientate allo sviluppo e alla crescita professionale del capitale umano esistente, al fine di efficientare l'apparato amministrativo in un'ottica riduzione degli incarichi professionali affidati all'esterno.

Le spese di rappresentanza ammontano nel 2015 ad € 29.699 rispetto ad € 13.036 del 2014. Pur tenendo conto della trascurabile incidenza sul bilancio dell'onere in questione, si raccomanda di limitare, per il futuro, tale voce di spesa avente carattere non obbligatorio.

L'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n.147, e successive modificazioni, effettuando il versamento nell'apposito



capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di €. 501.608,00, determinato in misura pari al 15% della spesa per consumi intermedi riferita all'anno 2010.

Al riguardo, sono stati compulsati gli uffici della Fondazione per la compilazione della scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato sulla base delle disposizioni vigenti, che è stata trasmessa a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno al Collegio, entro il 31 marzo dell'anno in corso, secondo le modalità indicate nella circolare ministeriale MEF/RGS 8 del 2 febbraio 2015.

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. 91/2011 e dal DM 27 marzo 2013 e attesta, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.M., l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di cui all'articolo 13, comma 4 e all'articolo 17, comma 4 del menzionato D.Lgs.

Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

• **Considerazioni conclusive**

Come già evidenziato in occasione dei precedenti esercizi, le risultanze del bilancio rendono imprescindibile l'esigenza di provvedere al costante monitoraggio dell'andamento delle uscite per prestazioni, compresi gli accantonamenti ai fondi, e delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio, al fine di intervenire, qualora necessario, con tempestive ed opportune misure correttive finalizzate al miglioramento dell'equilibrio economico, nel medio e lungo periodo, delle gestioni, bilanciando le spese istituzionali con le sole entrate contributive.

Si rinnova, pertanto, l'invito a perseguire l'obiettivo dell'equilibrio strutturale della gestione previdenziale ordinaria, ponendo attenzione all'andamento degli oneri che la caratterizzano, avendo, altresì, riguardo alle risultanze del bilancio tecnico attuariale adottato in fine di anno dal CdA.

Quanto alla gestione patrimoniale, il Collegio, nel rinviare alle puntuali osservazioni formulate nel referto reso dalla COVIP in esito alla verifica ispettiva condotta nel 2015, raccomanda che la ricerca dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione sia coerente non solo con gli obiettivi strategici assunti sulla base dell'*asset and liability*



management, ma anche e soprattutto con gli ordinari canoni di sistema che devono assicurare una sana e prudente gestione del risparmio previdenziale.

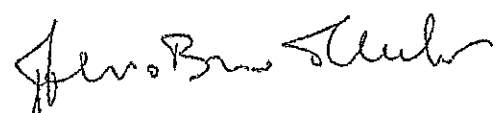
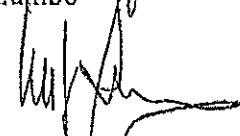
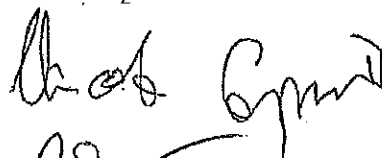
Relativamente al settore immobiliare, il Collegio raccomanda l'adozione di ogni opportuna iniziativa per la valorizzazione e l'incremento della redditività dei beni, nel rispetto delle disposizioni normative in materia e delle indicazioni generali fornite, al riguardo, dall'Autorità vigilante.

Si dà atto, inoltre, che il patrimonio garantisce le prestazioni dovute al 31 dicembre 2015. Si rileva, altresì, che dal raffronto tra i risultati del Bilancio tecnico alla data del 31 dicembre 2011 e le risultanze del Bilancio consuntivo 2015 non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni attuariali e i risultati dell'esercizio in esame.

Riguardo, infine, alle spese di funzionamento dell'Ente, il cui *trend*, per talune voci, appare in costante diminuzione rispetto ai precedenti esercizi, si raccomanda di adottare comportamenti coerenti con le finalità di contenimento dei costi degli apparati amministrativi pubblici.

Ferme restando le indicazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 ed al suo ulteriore *iter*.

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Fabio Bruno Palumbo	
Componente	Dott. Luigi Russo	
Componente	Per. Agr. Lorenzo Benanti	
Componente	Dott. Nicola Caputo	
Componente	Agr. Roberto Oriandi	
Componente	Dott.ssa Maria Cristina Solfizi	